



COMUNE DI LOSONE

Losone, 28 settembre 2020

VERBALE DELLE DISCUSSIONI DELLA SEDUTA NO. 18 DEL CONSIGLIO COMUNALE DI LOSONE

Il Consiglio comunale di Losone è convocato per

lunedì 28 settembre 2020 alle ore 20.00

presso il Centro La Torre, in seduta straordinaria, con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale delle discussioni della seduta del 24 giugno 2020.
2. Aggiornamento Bilancio preventivo 2020 del Comune di Losone per le misure COVID-19 (M.M. no. 136 del 04.08.2020 - Commissioni competenti: Commissione della legislazione e Commissione della gestione).
3. Domanda di credito di Fr. 222'000.— per la realizzazione di un nuovo tratto di camminamento pedonale e un attraversamento pedonale a livello in Via Emmaus (M.M. no. 132 del 28.06.2020 - Commissione competente: Commissione opere pubbliche).
4. - 8. Domande di attinenza comunale
9. Mozioni e interpellanze.

Trascorso l'orario di convocazione, la segretaria aggiunta passa all'appello nominale al quale rispondono "presente" i seguenti consiglieri:

1	Ambrosini Maurizio	16	Laffranchi Flavio
2	Barloggio Franco	17	Montandon Chantal
3	Belotti Tiziano	18	Mozzini Scolari Mirella
4	Beretta Silvano	19	Ottiger Gabriele
5	Cavalli Tiziano	20	Piatti Matteo
6	Chiappini Alessandro	21	Porrini Andrea
7	Cugini Juri	22	Quattrini Mauro
8	Daldoss Gianluigi	23	Rossi Lorenzo
9	Duca Beatrice	24	Servalli Matteo
10	Flammini Francesca	25	Soldati Roberta
11	Ghiggi Athos	26	Storni Franco
12	Ghiggi Imperatori Nathalie	27	Tiraboschi Paolo
13	Ghiggi Sara	28	Tramèr Mario
14	Guerini Lucadalle 20:10	29	Vilei Carla
15	Guidetti Orlando		

Per il Municipio sono presenti il Sindaco Bianda Corrado, il vicesindaco Catarin Ivan e i municipali Fornera Fausto, Martignoni Francesca, Pidò Daniele, Pinoja Daniele e Soldati Alfredo.

Alla presenza di 28 consiglieri comunali su 35 il Presidente cons. M. Quattrini dichiara aperta la seduta.

È approvato il sistema di voto per alzata di mano salvo decisione diversa (appello nominale o voto segreto) deciso a maggioranza dei votanti prima di ogni votazione.

Considerata l'assenza del cons. L. Guerini, designato scrutatore per l'anno di legislatura, scrutatore per la serata è designato il cons. M. Servalli.

Il Presidente invita la Sala ad osservare un attimo di raccoglimento in memoria delle persone scomparse dopo l'ultima seduta.

Il Sindaco saluta Marco Barri, presente in fondo alla sala, che sarà il nuovo Segretario comunale aggiunto ed entrerà in funzione a metà gennaio. Attualmente è vice segretario del Comune di Onsernone e ha già accumulato esperienze anche nell'ambito delle aggregazioni. Sicuramente quindi saprà riempire lo spazio che lascerà Damijana quando diventerà Segretaria comunale a tutti gli effetti. Benvenuto.

Ordine del giorno e deliberazioni

Nel merito della seduta

Dal momento che tutti i Consiglieri sono in possesso di tutta la documentazione relativa alle trattande all'ordine del giorno dell'odierna seduta, il Presidente si astiene dal rileggere l'ordine del giorno, i messaggi municipali, i rapporti commissionali, gli atti relativi alle mozioni e le interpellanze.

Non essendoci formali proposte di modifica dell'ordine del giorno, il Presidente dà avvio ai lavori.

1. Approvazione del verbale delle discussioni della seduta del 24 giugno 2020.

Senza nessun intervento, il Presidente mette in votazione il verbale delle discussioni della seduta del 24 giugno 2020 che è approvato con il seguente esito:

presenti: 29 consiglieri;

favorevoli: 29 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda è accolto all'unanimità.

2. Aggiornamento Bilancio preventivo 2020 del Comune di Losone per le misure COVID-19 (M.M. no. 136 del 04.08.2020 - Commissioni competenti: Commissione della legislazione e Commissione della gestione).

Il Presidente informa che un'eventuale proposta di rinvio per l'aggiornamento dei conti preventivi non può essere presa in considerazione, ragione per cui apre la discussione di carattere generale.

In assenza di interventi, il Presidente mette in votazione a maggioranza semplice l'oggetto come segue:

1. Il bilancio preventivo 2020 del Comune di Losone è aggiornato come segue:

- Spese correnti	Fr.	25'671'500.--
- Ricavi correnti	Fr.	10'132'900.--
- Fabbisogno da prelevare a mezzo imposta	Fr.	15'538'600.--

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 29 consiglieri;

favorevoli: 29 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

Il Presidente mette in votazione a maggioranza qualificata la modifica del Regolamento comunale per il servizio di raccolta e lo smaltimento dei rifiuti come segue:

2. È Adottato il nuovo art. 24 del Regolamento comunale per il servizio di raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, come proposto nel punto 4 del messaggio municipale.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 29 consiglieri;

favorevoli: 29 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda è accolto all'unanimità.

3. Domanda di credito di Fr. 222'000.— per la realizzazione di un nuovo tratto di camminamento pedonale e un attraversamento pedonale a livello in Via Emmaus (M.M. no. 132 del 28.06.2020 - Commissione competente: Commissione opere pubbliche).

Senza nessun intervento, il Presidente mette in votazione a maggioranza qualificata l'oggetto come segue:

1. È approvato il progetto definitivo 27 gennaio 2020 per la realizzazione di un nuovo tratto di camminamento pedonale e un attraversamento pedonale a livello in Via Emmaus.
2. È concesso il relativo credito di Fr. 222'000.--.
3. Il credito sarà iscritto nel conto degli investimenti no. 501.167 "Nuovo camminamento e attraversamento pedonale Via Emmaus" del Centro costo 620 Rete stradale comunale.
4. Termine di scadenza del credito: 31.12.2022.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 29 consiglieri;

favorevoli: 29 consiglieri, contrari: 0 consigliere, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla citata trattanda, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

4. - 8. Domande di attinenza comunale.

9. Mozioni ed interpellanze

9.1 Mozioni

Non sono state presentate nuove mozioni.

9.2 Interpellanze

A. Interpellanze aperte

Il mun. F. Fornera risponde all'interpellanza presentata dal cons. A. Chiappini dal titolo "*Rimborso delle multe inferte senza base legale per possesso di esigue quantità di cannabis*".

Come già precisato nella risposta all'interpellanza sul medesimo tema data all'occasione della seduta di Consiglio comunale del 3 ottobre 2019, le procedure di Polizia di carattere disciplinare sono stabilite a livello cantonale e l'Autorità politica comunale non viene coinvolta in nessun modo nella materia.

Le misure di Polizia stabilite dal Cantone in caso di riscontro di possesso di cannabis erano vincolanti per la nostra Polizia comunale, che nell'ambito dei due casi in cui ha comminato una multa ha agito correttamente.

In Svizzera l'acquisto e l'uso di cannabis è e resta illegale, ciononostante per quanto concerne le due multe inferte ai possessori di cannabis che hanno scelto di far capo alla procedura semplificata e pagare subito l'ammenda al posto di seguire la procedura ordinaria (che ribadiamo non sfocia necessariamente in un "non luogo a procedere"), in considerazione al fatto che la base legale in funzione della quale è stata comminata la multa è risultata insufficiente, il Municipio ha risolto di restituire gli importi pagati.

Il cons. A. Chiappini si dichiara molto soddisfatto dalla risposta e ringrazia.

* * *

Il Sindaco C. Bianda risponde all'interpellanza scritta presentata dalla cons. M. Piatti dal titolo "*Accogliamo i/le rifugiati/e di Moria. Possiamo restare a guardare senza far nulla?*".

Anche in questo caso gli interpellanti sottopongono al Municipio una tematica che non rientra direttamente nelle competenze locali.

Come ben sappiamo per esperienza acquisita durante il periodo in cui Losone ha ospitato il Centro provvisorio per richiedenti l'asilo negli spazi dell' ex Caserma, allora ancora di proprietà di Armasuisse, tutte le procedure e modalità relative all'ammissione sul territorio confederato di profughi in fuga dai propri paesi di origine, sono svolte e coordinate a livello federale, in particolare dalla Segreteria di Stato della migrazione SEM, con cui il nostro Municipio ha avuto modo di collaborare in modo molto costruttivo durante tre anni.

La realtà del nostro Comune è però ben diversa da quella delle maggiori città svizzere citate dagli interpellanti. Anche se durante il periodo di presenza dei richiedenti l'asilo sul territorio di Losone non sono stati riscontrati particolari disagi, la proposta del Municipio di prolungare l'uso dell'area dell'ex Caserma (a quel punto finalmente di proprietà del Comune) a fini umanitari per un ulteriore periodo è stata categoricamente respinta in votazione popolare.

La maggioranza della popolazione di Losone ha quindi deciso di non voler ospitare ulteriori richiedenti l'asilo sul territorio comunale e tale volontà va rispettata.

Il Municipio non intende quindi offrire alla SEM la disponibilità del Comune di Losone ad accogliere profughi sul nostro territorio.

Il cons. M. Piatti ringrazia per la risposta della quale si dichiara non soddisfatto. Ha indicato lui stesso nell'interpellanza che le competenze non sono comunali ma sono federali, per questo ha chiesto "disponibilità". Ci sono Comuni nel Canton Vaud o Neuchâtel che hanno la nostra stessa popolazione e che si sono messi a disposizione. Non si tratta di accogliere dei richiedenti d'asilo e in una struttura permanente, ma di accogliere temporaneamente

delle persone, una ventina di persone, soprattutto minorenni non accompagnati. Le grandi città si sono mostrate disponibili ad accogliere queste persone nel caso in cui i Cantoni in accordo con la Confederazione avessero dato il via libera. Berna era pronta ad accoglierne 20, quindi a Losone non si chiedeva di mostrare disponibilità ad accoglierne 50, 100 o più, come proposto all'occasione del voto popolare. Auspicava che il Municipio fosse pronto ad accogliere alcune persone che in questo momento sono piazzate in campi provvisori.

* * *

Il Sindaco C. Bianda risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. A. Chiappini dal titolo "*Comparto [ex?] Caserma*".

Il Municipio non entra nel merito dei rimproveri indirizzati dall'interpellante ai colleghi del Consiglio comunale, ma ritiene opportuno ripercorrere brevemente alcune delle ultime tappe dell'iter "storico" legato all'ex Area militare di Losone, in modo da ristabilire la corretta impostazione del prospettato futuro sviluppo (di carattere civile) di tale area.

Senza entrare nel dettaglio, si ricorda che già nel M.M. 116 del 16 febbraio 2016 proponente lo stanziamento di un credito di Fr. 4'485'000.— per l'acquisto ex Caserma di Losone risultano espliciti *l'impegno e la determinazione delle autorità nel voler recuperare, a beneficio della comunità locale e regionale, l'area dell'ex piazza d'armi*. Nello stesso documento sono presentati alcuni allora ipotizzabili futuri contenuti dell'area, tra cui *il Museo del Territorio e il Museo di storia naturale* (obiettivo di carattere culturale), *la porta del Parco Nazionale* (obiettivo di carattere sportivo e di tempo libero), *un palazzetto del ghiaccio coperto* (obiettivo di carattere sportivo), *un parco di infrastrutture ricreative/sportive* (obiettivo di carattere sportivo e di tempo libero), *un'area naturale di svago* (obiettivo di carattere tempo libero), nonché si è lasciata aperta la possibilità di altri possibili insediamenti.

Caduti i contenuti museali e quelli legati al Parco Nazionale, che avrebbero permesso un utilizzo unitario della parte già edificata del fondo e sulla cui base si sarebbe incentrata la pianificazione dell'intero comparto, il Municipio ha fatto elaborare una variante pianificatoria più generica in cui si esplicitavano concretamente gli obiettivi futuri del comparto, ossia sport, cultura e tempo libero, variante approvata dal Legislativo il 16 dicembre 2019 e non ancora cresciuta in giudicato a seguito del noto ricorso. Ritenuto che la pianificazione non è ancora in vigore, il Municipio non può ancora proporre occupazioni stabili e durature nell'area conformi alla nuova pianificazione, ma si deve limitare a mettere a disposizione gli spazi solo in forma limitata e provvisoria, ciò che naturalmente non rende semplici le trattative con i potenziali interessati. In quest'ottica l'ex Caserma è stata quindi parzialmente occupata dal Base Camp, è stata messa a disposizione di alcuni allievi dell'Accademia Dimitri ed è stata utilizzata per alcune brevi occupazioni finora prevalentemente di carattere culturale. Il parco esterno è per contro stato aperto al pubblico quale area di svago e per il tempo libero ed è rimasto agibile alla cittadinanza anche durante la presenza presso l'ex Caserma delle truppe sanitarie.

Se l'occupazione conforme alla futura pianificazione del comparto (comunque contestata da alcuni) non può che essere puntuale e limitata nel tempo, non così è per l'occupazione di carattere militare dell'area, che risulta ancora conforme alla pianificazione tuttora in vigore.

A questo punto va rilevato che l'attuale messa a disposizione degli spazi dell'ex Caserma è legata alle nuove necessità dell'esercito dovute alla pandemia, ciò in particolare in quanto gli spazi generalmente destinati ad ospitare le truppe (nel nostro caso dei sanitari), a seguito delle misure di protezione che impongono il rispetto di distanze accresciute, non sono più sufficientemente ampi per essere conformi ai bisogni. È questa la ragione per la quale l'Esercito svizzero ha chiesto di poter nuovamente alloggiare le truppe nell'ex Caserma e, nello spirito di collaborazione, il Municipio ha accolto tale richiesta. Da rilevare infine che l'occupazione dell'area a fini militari non avviene a titolo gratuito e gli introiti

percepiti dalla locazione degli spazi aiuteranno a coprire le spese di manutenzione e gestione degli stabili dell'ex Caserma che, come noto, non sono irrilevanti.

In conclusione, il Municipio non sta sottraendo nulla ai propri cittadini, le prospettive di sviluppo degli spazi non sono mutate ma dipendono dalla crescita in giudicato della pianificazione del comparto e fino a quando ciò non avverrà, l'area non sarà adibita a scopi umanitari, bensì, se necessario e opportuno, sarà messa a disposizione delle truppe dell'Esercito svizzero.

Il cons. A. Chiappini si dichiara soddisfatto dalla risposta.

* * *

B. Interpellanze orali

Il cons. M. Piatti osserva che il periodo estivo 2020 è agli sgoccioli ed è dunque il momento di fare un primo bilancio di questa straordinaria stagione turistica nella regione del Locarnese. Dopo il *lockdown*, con l'allentamento delle misure, il turismo interno ha subito un'impennata che ha toccato particolarmente le Valli, le zone di montagna e anche il nostro Comune. La Vallemaggia e la Valle Verzasca, ma anche la Regione di Ascona e di Losone, hanno vissuto soprattutto durante il mese di luglio giornate di traffico molto intenso, con imbottigliamenti e tempi di percorrenza molto superiori alla norma, ciò magari anche a causa dei lavori che sono in corso. Questa situazione ha colpito anche i mezzi pubblici e in questi mesi era usuale osservare i bus affollati all'limite delle proprie capacità, con viaggiatori strizzati come sardine sopra bagagli, zaini, valigie, carrozzine e altro, quindi non c'era neanche più posto per i disabili.

Alla luce di questi fatti, chiede se il Municipio intende aprire un dialogo con le FART, così come sta pensando di fare anche il Comune di Locarno su iniziativa dei Verdi di Locarno e a seguito della petizione che è stata lanciata a livello regionale, in modo da chiedere di permettere in un primo momento la possibilità di trasportare le biciclette all'interno di tutti i bus regionali, ciò che attualmente non è permesso ma sarebbe molto auspicato dai cittadini della Regione. È a conoscenza del fatto che la FART è già stata contattata dai movimenti partitici di Locarno e non ha risposto di no. Il Municipio di Losone sarebbe intenzionato a sostenere questa possibilità?

Il mun. F. Fornera sottolinea che il Municipio si incontra regolarmente con le aziende di trasporto pubblico, in particolare con la FART, perché considera il tema del trasporto pubblico importante. A titolo personale fatica però a comprendere la richiesta: da un lato, per una situazione del tutto straordinaria dalla quale non siamo ancora usciti, i mezzi pubblici sono attualmente sovraffollati; si sa però anche che a partire dal 13 dicembre ci sarà un potenziamento notevole dell'offerta del trasporto pubblico in concomitanza con l'apertura della galleria di base del Ceneri e anche Losone ne beneficerà. È chiaro che nella situazione attuale, aggiungere delle biciclette ai passeggeri ammassati sul bus rischia di creare ulteriori problemi. Bisogna quindi tener conto di tutti i fattori. Non esclude però che il Municipio faccia da portavoce presso la FART.

Il cons. T. Belotti precisa che, ad esempio in America, le bici vengono messe all'esterno davanti ai bus. Ci troviamo in una Regione turistica, stiamo facendo nuove piste ciclabili ed è evidente che è aumentato anche l'utilizzo della bici elettrica. Osserva che ad esempio ad Arcegno alcuni ciclisti arrivano sfiancati e vorrebbero tornare indietro col bus, ma questo servizio ora non è previsto. È un limite e ritiene che la FART, se è un po' lungimirante, l'ha già capita. Ritiene quindi che è un servizio che in pochi anni sarà presente anche alle nostre latitudini.

* * *

Così esaurito l'ordine del giorno e in assenza di ulteriori interventi, il Presidente cons. M. Quattrini dichiara chiusa la seduta e augura a tutti buona serata e buona notte.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE:

Il Presidente:

La Segretaria:

(f.to)

Mauro Quattrini

Damijana Gramigna

Gli scrutatori:

(f.to)

Matteo Servalli

Carla Vilei